



**L'Organisation syndicale  
française de retraités Ucr-Cgt**

**Syndicat des retraités italiens  
Spi Cgil**

se font les interprètes des générations d'hommes et de femmes nés à l'abri de deux guerres mondiales dans des pays et territoires divisés et dévastés qui, avec leur travail, ont permis de sortir de conditions de pauvreté séculaire et contribué à la construction d'une Union européenne qui, pendant plus de soixante ans, a assuré croissance et développement à ses peuples.

Les Organisations syndicales se sont rencontrées aujourd'hui, 18 décembre 2016, à la frontière de Menton-Vintimille.

**Elles déclarent solennellement**

leur engagement et leur ferme détermination pour la construction d'une Europe unie, juste et solidaire, dans la continuité de ses idéaux de paix, de justice, d'égalité sociale et de coexistence civile qui sont à la base de leur engagement qui, seul, est garant des fondations fortes.

C'est surtout important aujourd'hui, face au nombre important de personnes qui fuient la guerre et leurs conditions de vie misérables, auxquelles on ne peut pas répondre avec des barbelés entre les Etats européens, mais seulement avec la réaffirmation des droits indivisibles de la personne, indépendamment de la religion d'appartenance ou du pays de provenance.

Ici, à Menton-Vintimille, territoire de libertés et d'échanges où, de tous temps, peuples et cultures différents se rencontrent, les Syndicats de retraités français et italiens

**adressent un appel**

à leurs Gouvernements et à l'Union européenne pour que, dans leurs pays et dans toute l'Union, l'emportent la solidarité et l'obligation morale d'aider et traiter les réfugiés d'une manière humaine et digne, dans la sécurité et la légalité.

Nous demandons ainsi que les Gouvernements de tous les Etats européens ratifient la Convention internationale sur la protection des droits de tous les travailleurs migrants et des membres de leur famille.

Le mot d'ordre de l'Union européenne « Unité dans la diversité » avec tout le sens profond de sa signification de respect humain, d'intégration et de confiance pour une Europe commune, créant une communauté de destin, aujourd'hui, nous le confirmons ici sur cette frontière où nous sommes aujourd'hui réunis pour réaffirmer les valeurs de paix, de liberté et de justice sociale que les retraités et retraitées français et italiens témoignent de leur engagement pour le respect, la liberté et la fraternité entre les peuples.

**François Thiery-Cherrier**

Segretario Generale Ucr-Cgt

**Ivan Pedretti**

Segretario Generale Spi Cgil

Mentone-Ventimiglia, 18 dicembre 2016



**Il Sindacato dei pensionati  
francesi Ucr-Cgt**

e

**il Sindacato dei pensionati  
italiani Spi Cgil**

si fanno interpreti di generazioni di uomini e donne, nati a ridosso di due guerre mondiali in Paesi e territori divisi e devastati, che con il loro lavoro hanno riscattato condizioni di povertà secolare e contribuito alla costruzione di una Unione Europea che per oltre sessant'anni ha garantito crescita e sviluppo ai suoi popoli.

I sindacati dei pensionati si sono incontrati oggi, 18 dicembre 2016,  
al confine Mentone-Ventimiglia.

**Essi dichiarano solennemente**

il loro impegno e la loro ferma determinazione per la costruzione di un'Europa unita,  
giusta e solidale nella continuità di quegli ideali di pace, giustizia,  
eguaglianza sociale e convivenza civile che sono alla base del loro impegno,  
garante di forti fondamenta.

Ciò è tanto più importante oggi di fronte all'ondata di persone che fuggono dalla guerra  
e da condizioni di vita miserabili, alle quali non si può rispondere con i reticolati  
di filo spinato tra gli stati europei ma solo con la riaffermazione dei diritti indivisibili  
della persona, a prescindere dalla religione di appartenenza o dal paese di provenienza.

Qui da Mentone-Ventimiglia, terra di libertà e di scambi, dove da sempre  
si incontrano popoli e culture diverse, i Sindacati dei pensionati francesi e italiani,  
**rivolgono un appello**

ai loro Governi e all'Unione Europea perché nei loro Paesi  
e in tutta l'Unione prevalga la solidarietà e l'obbligo morale di aiutare  
e trattare i profughi in modo umano e dignitoso, nella sicurezza e nella legalità.

Domandiamo anche che i Governi di tutti gli stati europei ratifichino  
la Convenzione internazionale per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti  
e dei membri delle loro famiglie.

Il motto dell'Unione Europea "Unità nella Diversità", con tutto il suo profondo significato di  
rispetto umano e convivenza civile, di integrazione e fiducia verso una Europa  
casa comune e comunità di destino, oggi noi lo ribadiamo qui, su questo confine  
dove ci siamo ritrovati per riaffermare i valori di pace, libertà e giustizia sociale,  
che le pensionate e i pensionati francesi e italiani testimoniano con il loro impegno  
per il rispetto, la libertà e la fraternità tra i popoli.

**François Thiery-Cherrier**

Segretario Generale Ucr-Cgt

**Ivan Pedretti**

Segretario Generale Spi Cgil

Mentone-Ventimiglia, 18 dicembre 2016